Anno XXIX Mercoledì 26 Giugno 1895 Conto corrente con la posta N. 151

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Gli accusatori di Crispi

Sistema di polemica

Crediamo che l'on. Bovio sia stato in buona fede presentando la sua interrogazione, nella seduta dell'altro ieri, sulla *contestazione morale*.

Se l'on. Crispi avesse altri oppositori, egli avrebbe potuto accettare l'interrogazione e risponderví subito o in una successiva seduta; ma, avendo di fronte un'opposizione che ha l'unico scopo di sbarazzarsi della sua persona, per procedere poi più francamente all'attacco delle istituzioni che ci reggono, egli ha fatto *benissimo* a comportarsi come si è comportato.

In Inghilterra, si dice, per molto meno si sono dimessi ministri. Non è precisamente così; si trattava cioè di fatti provati e documentati da prove autentiche e da testimoni oculari che non davano luogo a dubbi di nessuna sorta. Quei fatti poi erano affatto estranei all'ambiente parlamentare, e nel metterli in luce non c'entrava punto il movente politico, nè mai vennero portati innanzi alla Camera dei Comuni.

L'on. Crispi stesso nel 1878 quando fu pubblicata la storia non bella dei suoi matrimoni, si dimise senza che però la questione venisse portata alla Camera.

Ora invece si tratta di tuttaltro. La questione morale è sollevata unicamente a scopo politico, tant'è vero che il sig. Cavallotti ha detto nel proemio alla sua requisitoria, che se Crispi fosse caduto in seguito a un voto egli non avrebbe fatta più alcuna pubblicazione. Secondo la morale cavallottiana tutti gl'immensi danni recati da Crispi all'Italia si ridurrebbero a nulla, e il presidente del Consiglio ridiverrebbe «puro come un fanciullo» purchè cessasse di essere ministro, e potrebbe anche all'on. Cavallotti apparire ancora come il più grande «patriota vivente» se andasse a sedere sui banchi dell'estrema sinistra per fare il chiasso, e distribuendo all'occasione dei sonori pugni.

Ammettiamo però che ci sono parecchie egregie persone, tutt'altro che cavallottiane, che bramerebbero che l'on. Crispi dicesse qualche parola in sua discolpa.

Non accettando l'interrogazione di Bovio, Crispi non ha punto detto ch'egli manterrà sempre il silenzio innanzi alle provocazioni di Cavallotti, e se la questione venisse portata innanzi alla Camera sotto altra forma, avrebbe forse un altro scioglimento.

Ora la Camera deve occuparsi di cose di ben maggiore importanza e per ciò, ripetiamo, Crispi ha fatto benissimo a non prestarsi a fare il giuoco di Cavallotti.

In questa triste faccenda cavallottiana, ci dispiace il constatare che tutti i giornali dell'opposizione, meno poche eccezioni, usano un linguaggio violento, ingiurioso, sleale, verso quelli che non dividono le loro idee, pur affettando di rispettare gli amici di Crispi in buona fede.

La stampa *crispina* invece, all'infuori di pochi giornali anch'essi violentissimi, ragiona senza passione, a fatti oppone fatti, riconosce i torti di Crispi, ma non crede di dover mettere in dubbio i suoi molti meriti e naturalmente biasima l'accanita opposizione personale che gli vien fatta.

Il giornalismo *anticrispino* fa ammirabilmente il proprio tornaconto, e sa molto bene approfittare del buon pubblico sempre avido di scandali, specialmente se questi sono inventati; ma questi giornaloni dovrebbero però rispettare chi pensa a modo proprio e crede di poter discutere anche le lettere di Cavallotti. *Fert*

La questione morale rinviata a 6 mesi

Come risulta dal resoconto della seduta che tenne ieri la Camera, la *questione morale* venne rinviata a sei mesi. *(Vedi resoconto parlamentare più innanzi).* La proposta del rinvio fu approvata con voti 168 di maggioranza sopra 405 votanti.

Non è dunque l'on. Crispi, ma la maggioranza della Camera che ha rimandato a sei mesi la *questione morale*.

E la maggioranza ha fatto benissimo, e così operando ha interpretato la volontà di tutta la parte sana del paese, di quella parte — che è maggioranza — che è stufa e arcichestufa di chiacchiere e di scandali, e vuole che il Parlamento si occupi di tante altre questioni che aspettano da troppo lungo tempo la loro soluzione.

Ora dobbiamo aspettarci una vera *valanga* di insulti, di ingiurie, di improperie non solo contro Crispi, ma contro la maggioranza parlamentare e contro coloro, i quali approvano l'avvenuta soluzione della questione morale.

Noi opiniamo che il Governo farà benissimo, come ha fatto finora, a permettere che i giornali dell'opposizione scrivano tutto quello che loro pare e piace; il trasformare degli imbecilli in martiri a buon mercato sarebbe un errore madornale. Naturalmente che ci sono degli *anticrispini* in buona fede, e a questi non vanno dirette le nostre parole.

Il Governo sia pur longanime per gli sfoghi letterari degli sconfitti, ma vigili attentamente i pochi illusi o canaglie che vorrebbero turbare la pubblica tranquillità. *Fert*

La polizia degli stabilimenti industriali

Il ministro d'agricoltura ha presentato un progetto di legge sugli stabilimenti industriali, le cui disposizioni principali sono le seguenti:

«Coloro che vogliono impiantare o riattivare officine, opifici o stabilimenti di qualunque genere per la elaborazione di sostanze di qualsiasi natura, i quali possono riuscire dannosi all'agricoltura od all'industria, debbono farne dichiarazione al prefetto ed ottemperare alle prescrizioni che venissero loro imposte per la tutela dell'altrui proprietà.

«Per le officine, opifici e stabilimenti in esercizio dovrà presentarsi analoga dichiarazione nel termine di tre mesi dalla data della promulgazione del regolamento alla presente legge.

«Entro due mesi dalla dichiarazione di cui sopra, il prefetto emetterà una risoluzione sia per negare, sia per autorizzare l'impianto e l'esercizio dello stabilimento subordinandolo, ove d'uopo, a speciali condizioni.

«Quando per l'adempimento delle prescrizioni della presente legge o di quelle in conseguenza di esse date dal Prefetto, questi riconosca che l'esistenza di uno degli stabilimenti indicati arrechi grave danno alla proprietà dei vicini, può ordinarne la sospensione o la cessazione.

Ai trasgressori della presente legge e delle prescrizioni in conseguenza di esse date dai Prefetti saranno applicate multe da L. 150 a L. 500, oltre il risarcimento dei danni arrecati alla proprietà, da giudicarsi dai tribunali.»

Bolletta del lotto di trentaseimila lire falsificata

A San Remo fu arrestato un certo Vinciguerra, còrso, proveniente da Tolone, il quale si presentò ad un ufficio del lotto, per riscuotere, con una bolletta falsa, una vincita di 36,000 lire.

A Ventimiglia venne pure arrestata certa Palan, la quale alterò un numero del lotto.

I dieci annegati sul lago Maggiore

La *Stampa* di Torino ha da Pallanza questi particolari sulla grave disgrazia avvenuta l'altro ieri sul lago Maggiore:

Domenica sera, alle 20 precise, un terribile temporale si elevò dalle montagne di Laveno ingenerando un vento furiosissimo di traverso che degenerò in una vera burrasca.

Da San Bernardino, dove hanno sede diversi stabilimenti industriali, pochi minuti prima erano partite tre imbarcazioni cariche di donne e uomini, tutti operai addetti agli stabilimenti che, avuta la paga si recavano alle loro case al di là del lago, a Recco, Cerro e Mombello.

Due delle imbarcazioni poterono, girando, salvarsi all'albergo «Eden» e a Intra. Una terza, sopra la quale stavano sette giovani donne e tre uomini, non potè vincere la furia del vento.

Dopo sforzi sovrumani, stavano per raggiungere la riva sotto il ristorante della «Castagnola», quando, a circa venti metri dalla riva, la barca si capovolse.

La scena fu orribile e straziante, e tanto più, di orrore per chi era accorso alla riva: ma, senza imbarcazioni nè corde, nulla potè fare a favore di quei disgraziati.

Le donne si videro comparire e scomparire sulle onde, finchè si sommersero; un solo giovanotto, certo Spertini, potè afferrarsi alla barca e così trarsi in salvo.

Taluno degli accorsi tentò di lanciarsi in lago: ma l'opera era così pericolosa che dovette essere trattenuto per evitare maggiore disgrazia. Un giovane in sui vent'anni, certo «Clarin» fu tratto dalle acque ancora palpitante, ma, nonostante le cure dei molti accorsi dallo stabilimento in Intra, poco dopo morì.

Tutta la popolazione impressionatissima si riversava poco di poi in quei pressi, sgomenta nell'ammirare il lago subito tornato tranquillo, che non tradiva menomamente che pochi minuti prima potesse in sì violento agitarsi di onde avere ingoiate tante vittime.

Molte imbarcazioni con torcie a vento continuarono nella notte la pesca che approdò al ritrovamento del cadavere di alcune delle ragazze.

Essendo il naufragio avvenuto presso la riva si spera di ritrovare i cadaveri.

Alcune barche accorse riuscirono a trarre a riva una giovane, che dava ancora segni di vita, ma che poco dopo spirò.

I nove cadaveri furono pescati entro la notte e portati nella camera mortuaria del cimitero di Pallanza.

Le vittime sono distese su di una tavola e sono oggetto di pietoso pellegrinaggio della cittadinanza che corre a vederle. Sono attorniate dalle loro famiglie che accorsero appena avvisati dall'immane sciagura.

Rinuncio a descrivere le pietose e strazianti scene di dolore.

L'impressione del triste fatto è tale che sembra si tratti di lutto cittadino.

Pallanza, 24. Oggi in Pallanza si resero splendide onoranze funebri alle vittime del naufragio. La dimostrazione di cordoglio alla quale prese parte l'intera cittadinanza riuscì davvero imponentissima. Tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto.

Subito dopo le bare venivano i parenti degli annegati. Seguivano più di tre mila persone.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 25 giugno

La seduta comincia alle 16.

Il presidente comunica che domenica il Re ricevette la deputazione del Senato che gli presentò l'indirizzo in risposta al discorso del trono, e partecipa le parole dette dal Re.

Sonnino presenta il progetto per l'esercizio provvisorio.

Si leva la seduta alle 16.20.

Camera dei Deputati

Presidente Villa.

Si apre la seduta alle 14.

Il Presidente comunica che l'on. Alessandro Costa ha presentato una proposta di modificazione al Regolamento della Camera, che sarà trasmessa alla competente commissione; annunzia come la Giunta abbia convalidate, fra altre, la elezione di *Riccardo Luzzatto* a San Daniele del Friuli.

Subito dopo il presidente legge una interrogazione di Imbriani circa il linguaggio di Crispi in seno alla maggioranza, riguardo ai colleghi avversarii della sua politica.

Crispi allora si alza fra il silenzio religioso e l'attenzione della Camera.

Crispi: — Questo non è argomento di interrogazione. Non rispondo.

Voci: — Bene! Bravo!

Imbriani: — Ah! ho capito! E' il sistema di non rispondere! Voi volete insultare i colleghi!

(Urla enormi della maggioranza).

Crispi: — No! Non insulto nessuno.

Imbriani: — Sì, insultate in altra sede, parlando di insidie (Rumori — Voci: Basta, basta!)

Imbriani: — Sì, protetto da un Comitato di salute pubblica con una maggioranza di resistenza, della quale vi proclamate duce, insultate i colleghi. (*Rumori, urli assordanti*).

Il Presidente richiama inutilmente Imbriani.

Continua per qualche tempo la confusione, e finalmente Imbriani si decide a tacere, ritirando anche un'altra sua interrogazione circa la necessità morale d'una completa amnistia.

Dopo esaurite altre interrogazioni, si riprende la discussione generale del bilancio di agricoltura e commercio.

Si passa quindi ai capitoli approvandone 22.

Sul cap. 30 «Sussidio per diminuire le cause della pellagra». Rampoldi domanda perchè sia diminuito lo stanziamento destinato a combattere questo flagello. Propone di elevare la somma a L. 100.000.

Molmenti approva; parlano Celli, Papa e Papadopoli. Egli rileva che spesso essa è dovuta non solo alla inumanità dei proprietarii, ma anche alla ignoranza dei contadini.

Il seguito del bilancio a domani.

La questione morale

La vittoria del Ministero

Presidente (segni di vivissima attenzione). Annuncia che sono pervenute alla presidenza due mozioni delle quali dà lettura, essendo firmate da più di dieci deputati.

Sono così concepite:

1. «Mozione con la quale si invita
» il deputato Crispi a perseguire in
» giudizio il deputato Cavallotti, col-
» l'esame delle prove, di cui aspetta
» per legge all'accusato il diritto; in
» difetto di ciò la Camera stessa deli-
» bera, in conformità di tutti i suoi
» precedenti, la nomina di un comitato
» parlamentare inquirente, che, con
» l'esame dei fatti e con la garanzia
» della pubblicità della discussione, ap-
» puri a carico o del deputato Caval-
» lotti o del deputato Crispi le rispet-
» tive responsabilità. — Sacchi e molti
» altri deputati.»

II. «La Camera, ritenuta l'assoluta
» necessità di risolvere senza indugio
» le questioni morali, che intralciano
» i suoi lavori e menomano il prestigio
» delle istituzioni, invita il Governo
» a prendere prontamente le opportune
» risoluzioni. — Caetani e molti altri
» deputati.»

Crispi (segni di vivissima attenzione). Non accetta il dilemma posto dall'Estrema Sinistra: non vuole nè tribunali, nè inchieste parlamentari!

---

19 APPENDICE del Giornale di Udine

MEMORIE D'UN'ANIMA

Romanzo postumo inedito contemporaneo

DI

G. E. LAZZARINI

— Hai ragione, — rispose Clelia — lo faccio tosto chiamare.

CAPITOLO IV.

Qualche di dopo il conte di San Renato, che volentieri aveva accondisceso all'invito di trattenersi per quella settimana al castello, avea accompagnate alla passeggiata della sera Alice e Clelia lungo gli ombrosi viali del parco.

L'aria era tepida e profumata dall'olezzo dei primi fiori primaverili, il cielo sereno ed il tramonto tutto indorato dagli ultimi riflessi del sole. La natura invitava alla meditazione, alla voluttà soave di godere l'incanto delle sue bellezze.

Giunti all'estremità del parco, siccome era ancor giorno, Edmondo propose di prolungare la passeggiata attraversando le grandi praterie e seguendo il serpeggiare della riviera giungere fin presso il villaggio di V..., da cui si domina un magnifico punto di vista. Essi accettarono, affrettando il passo per giungervi prima che fosse discesa la notte.

Alice era astratta e taciturna, Clelia cercava in ogni maniera di toglierle quella preoccupazione facendole ammirare i deliziosi panorami che si presentavano di continuo ai loro sguardi. Poveretta, ed anche ella aveva tanto bisogno di conforto!

Quando diedero le spalle a quella parte della selva che lambisce il piccolo fiume, dove questo fa arco intorno alle colline su cui siede il villaggio di V..., precipitando poscia, diviso in poveri ruscelletti, nella sottostante vallata, una comitiva di cinque o sei persone discendeva allegramente in una barca il corso del fiume. Erano giovani e ragazze del paese che frequentavano solitamente il castello di Clelia. Cantavano, ridevano, folleggiavano, e veduti i nostri tre amici alzarono i fazzoletti per segnale e saluto.

— Aspettate, aspettate — gridarono — veniamo anche noi al villaggio. Virate di bordo, ohe, voialtri...

La barca lanciata come una freccia dalla rapida corrente, e spinta a precipizio dalla inabilità dei remiganti verso la riva, urtò con tal furia sulla sabbia che s'arenò. Quelli che v'erano dentro non potendo tenersi in equilibrio, e caddero gli uni sugli altri moltiplicando le risa e gli scherzi, ch'era un piacere ad udirli.

— Bisogna abbandonare la scialuppa — disse quell'Ernesto, che abbiamo conosciuto a P... per un giovialone di spirito... — presto, presto signore, fa acqua...

Le donne spaventate gettarono altre grida e senza attendere l'aiuto dei loro compagni, per isfuggire al pericolo, saltarono qua e là sull'umida spiaggia bagnandosi i piedini e facendosi spruzzar l'acqua sulle vesti e sul viso.

— Ma quell'Ernesto — gridava una signorina ch'era tutta inzuppata d'acqua — ce n'ha fatta una delle sue, lo sapeva io...

— Scommetto che fece a bella posta, gridò un'altra.

— No in verità, signore, — rispose ridendo a crepapelle il buontempone — fu un accidente ve lo giuro.

— Ed ora che si fa Amalia, — disse la prima — se potessimo almeno asciugarci....

— Che vuoi fare? — rispose l'Amalia — ci asciugheremo camminando.

Intanto Clelia e i suoi compagni si erano avvicinati all'allegra brigata di cui dovevano accettare per iscambio di gentilezza l'offerta compagnia.

— Che ti pare, Clelia, — disse una biondi ragazzina — di questi nostri cavalieri? Come ci hanno acconciate, eh?

— La signorina Clelia ci farà giustizia — soggiunse subito Ernesto — nella premura di raggiungere queste signore... abbiamo dato in secca...

— Oh! sicuro da parte nostra non possiamo che ringraziarvi....

S. Renato propose di salire di corsa la collina, perchè il moto avrebbe cacciato l'umidità, e poi era allora bello lo spettacolo della vallata veduta alla vaga e cangiante luce del crepuscolo.

Si cominciò l'ascesa fra le giulive acclamazioni di Ernesto, che bastava a tener allegra tutta la compagnia. Poi giunti alla vetta, egli volle riparare al mal fatto, ed accese un gran fuoco mentre gli altri stavano contemplando l'infinito orizzonte di colline, di boschi, di villaggi e praterie che stendevasi dinanzi a loro in mille armoniche forme e colori.

Al crepitar della fiamma si rivolsero e l'Amalia e le sue amiche gettarono un grido di gioia vedendo che avrebbero potuto comodamente asciugarsi. Si fece festa ad Ernesto per la sua buona idea, che venne perdonato delle sue antecedenti mancanze.

Era già fatta notte quando la comitiva prese la via di...

(Continua)

Deve anche respingere la seconda mozione. All'età sua, egli dice, dopo aver servito il paese per 53 anni può ritenersi superiore a certe accuse.

Sacchi chiede alla Camera che voglia votare la mozione proposta dall'Estrema Sinistra e che è redatta in termini affatto obbiettivi, in modo da non offendere alcuno, nè pregiudicare alcuna questione. — Nemmeno i più grandi servigi resi al paese esimono dall'affrontare certe questioni.

Ricorda che Cavallotti ha fatto appello alla testimonianza di persone che coprirono eminenti posizioni, una delle quali siede in quest'aula.

L'oratore non s'illude sulle conseguenze di una crisi eventuale che sarebbero sempre favorevoli al partito conservatore, ma occorre che il Parlamento si risolva coraggiosamente.

Propone perciò che la mozione sia iscritta nell'ordine del giorno di domani.

Torrigiani crede di interpretare il pensiero della Camera e del paese che si sono ormai pronunciati, proponendo il rinvio a 6 mesi della mozione e dando a questa proposta il senso di un rigetto.

Bovio, Caetani e Cavallotti parlano contro il rinvio.

Crispi, sicuro della sua coscienza, accetta la proposta dell'on. Torrigiani, nel senso di un rigetto delle mozioni.

Si fanno parecchie dichiarazioni personali fra, le quali la seguente di Andrea Costa, il quale dice, anche a nome dei suoi amici, che la questione non è soltanto morale, ma sociale. Francesco Crispi è qui il gerente responsabile degli errori e delle colpe di tutta una classe e di tutto un ordinamento ingiusto e sfruttatore.

Rifuggendo da ogni discussione, votando per l'on. Crispi ad ogni costo, la maggioranza difende i suoi interessi di classe.

Votando la mozione, intende di fare il processo alla borghesia tirannica e corrotta.

Si passa quindi alla votazione della proposta Torrigiani.

Votanti 405; rispondono si 283, no 115, astenenti 7.

La proposta è approvata con 168 voti di maggioranza.

La seduta è levata alle ore 19.20.

—

La proposta Torrigiani è stata votata anche da alcuni deputati veneti che non appartengono alla maggioranza quali gli onorevoli *Marinelli*, Casalini e Giacomo Sani.

CRONACA PROVINCIALE

DA LATISANA

DESOLANTE GRANDINATA

300,000 lire di danni

Ci scrivono in data 25:

Nel pomeriggio di ieri, mentre Latisana era affollata di gente per la tradizionale festa di S. Giovanni, e mentre in un elegante padiglione fervevano le danze, si scatenò un turbinoso temporale, accompagnato da tuoni e lampi. La temperatura subito abbassatasi faceva prevedere che in qualche luogo doveva aver grandinato.

E pur troppo era vero! Nelle località della Volta, Bevazzana, Picchi, Prancada, Gorgo, Pertelgada, Cesarolo e nei dintorni di Latisana la grandine distrusse completamente le ubertose e promettentissime campagne, ricche di frumento e di uva.

Si calcola che la terribile grandinata di jeri abbia apportato un danno di 300,000 lire!

Anche in varii altri comuni del distretto il temporale di ieri produsse serii danni. *asl.*

—

La grandine è caduta fittissima anche su Muzzana, Carlino e Porpetto.

DA CAMINO DI CODROIPO

A proposito del progetto per un fabbricato ad uso Municipio e Scuole

Ci scrivono in data 24:

Un certo sig. B., che scrive sulla *Patria del Friuli* articoli sulle scuole e sui maestri, nella sua corrispondenza del 19 corrente prese di mira il nostro comune, censurando il progetto di un fabbricato ad uso municipio e scuole, testè presentato per l'approvazione alla competente Autorità Provinciale.

Dice che al Municipio è stata riservata la parte del leone, cioè la parte migliore dell'edificio, mentre per le scuole vennero destinate due stanze a pianterreno, in luogo umido e insufficiente per contenere la scolaresca che deve frequentarle. Rivolge quindi una breve apostrofe alla scuola elementare odierna, compiangendone le tristi condizioni ed augurandole che il XX° secolo riesca a migliorarle.

Al signor B. facciamo presente:

I° Che il luogo dove sorgeranno le scuole di Camino è adattatissimo sotto ogni aspetto.

II° Ch'esse avranno aria e luce in abbondanza, ingressi e latrine proprio come vuole la legge.

III° Che l'ampiezza loro assegnata nel disegno è proporzionata al bisogno. Infatti stante le speciali condizioni topografiche del nostro comune ed anche per viste didattiche, l'insegnamento verrà sempre impartito a classi divise, per cui si può far calcolo sovra una media presenza alle singole lezioni di circa 35 a 40 alunni, pei quali sono più che bastanti i 45 mq. di superficie libera che avranno le aule.

Quanto poi al fabbricato che il Comune anni sono poteva acquistare dal cav. F. Stroili per L. 3000, e che il sig. B., con un sistema di calcoli che la nostra povera intelligenza non riesce a comprendere, à trovato riducibile con sole L. 2000 ad uso municipio, scuole, abitazione pel segretario, abitazione pei maestri, cortili per la ginnastica, orti e stalle, (*cospettina* quanta roba!) osserviamo che con un semplice lavoro di riduzione, era impossibile ottenere locali adatti; quindi si sarebbe dovuto demolire per intero o quasi il vecchio fabbricato, e costruire poi ex novo Municipio e scuole. Inoltre, essendo il terreno circostante molto basso, sarebbe stato indispensabile rialzare l'attuale livello per una estensione non tanto indifferente.

Pertanto alle L. 3000, importo del fabbricato suddetto, aggiunga il sig. B. le spese necessarie per tutti gli altri lavori, ed allora vedrà quale interesse avrebbe avute, il Comune da tale acquisto.

Messe così le cose al loro vero posto, non sappiamo quali appunti si possano fare in proposito alla nostra Amministrazione Comunale. Essa avrà bensì la disgrazia di non godere le simpatie del sig. B., ma ha però il grande vantaggio di godere la piena fiducia di tutta la popolazione; fiducia che le sarà presto certamente confermata, mediante il responso delle urne. *x.*

DA PORDENONE

Bambino annegato

La mattina del 24 and. verso le ore 8 3[4 annegavasi in uno scolo situato in località Lujano di Azzano X, il bambino Pignat Luigi di Antonio e di Masot Angela, nato in Azzano X il 21 dicembre 1893.

Il bambino era uscito dalla vicinissima abitazione all'insaputa dei genitori, pochi minuti prima dell'annegamento.

L'Autorità giudiziaria si è recata sul luogo per le contestazioni di legge.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Spettacoli

Ci scrivono in data 25:

Ci vorrebbe un briciolo della smagliante tavolozza del Dickens, o dell'analitica penna di De Amicis per descrivere condegnamente gli spettacoli che davanti ad un estatico, numeroso pubblico si svolsero domenica nella ricorrenza della *sagra di S. Vito*.

Non parlo della banda cittadina che con inappuntabile esecuzione ci fece gustare le armonie d'uno scelto programma diretto dall'esimio maestro A. Peroni. Ommettesi di descrivere l'*Ascensione del palo* col premio tradizionale di L. 5, prezzo di un *oca*, di registrare le *Corse dei fanciulli* col I° premio di L. 5 ed un cappello di feltro col II° premio di L. 2 e cappello, pari manifattura. Sarei anche tentato a delineare il bel padiglione che accolse le coppie folleggianti nella ridda fin quasi l'aurora trascinata dal demone dei walzer. Di descrizioni pirotecniche sono quotidianamente ristucchi i giornali, perchè sia dispensato di fare una descrizione in argomento.

La sagra di S. Vito s'intitola propriamente la *Sagra degli asini*: ecco il quadro sul quale *Albus* può schierare e lumeggiare i suoi personaggi, tanto più che *magna pars fui*, avendo dovuto (per dirla in volgare) egli, sopraintendente scolastico, presiedere la *Corsa dei Somarelli*, con poteri discrezionali, inappellabili.

E' ben evidente il nesso logico che unisce in bell'armonia le due cariche, mentre la presidenza degli *asini* costituirebbe già da per sè un titolo onorifico se è vero che

> ......quando parlavano gli animali
> Al pari e forse meglio anche di noi
> Giravi vedeasi pei tribunali
> Con la toga e il collare *asini* e buoi

Anzi, in tempi meno scettici dei nostri, la presidenza della corsa dei somarelli era tenuta dal Podestà, circondato dai nobili del paese, tra i quali si ricorda un conte Renaldis che sostenne lunga lite pel diritto del seggio. Ed ora veniamo al *Trotter* dei nostri asini.

La benemerita arma, i cursori Municipali, i pompieri, tutti gli stradini e spazzini del Comune, sotto i pieni poteri della spettabile presidenza, sono scaglionati lungo il percorso dell'*Onodromo* — distanza metri 250 circa — iscritti 6 somari, puro sangue, nati in Europa.

L'asino di Brun arriva primo *vis a vis* del presidente, col suo fantino che tre volte nella polvere, e tre volte... sulla groppa somarina, coglie trionfante il primo premio di lire 20 con bandiera d'onore, per l'onorata polvere onde venne cosperso. Dieci minuti appresso giunge l'asino di Barbui vittorioso del secondo Derby di lire 10 con bandiera d'onore, conferitagli perchè gli altri colleghi nel lungo stadio smarrirono la dritta via, chi con un retro fronte, chi con una conversione a destra, altri a sinistra ed il quarto con un imperioso *alt*.

Rondò finale: una salva di verghe sonore scortarono i quattro malcapitati alle rispettive greppie, a digerire le bastonate rese inevitabili dalla mancanza in paese di una Società Protettrice degli... asini.

Albus

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.

Giugno 26. Ore 7 Termometro 17.2

Minima aperto notte 13.3 Barometro 753.5

Stato atmosferico: Vario

Vento: Est. Pressione stazionaria

IERI: vario

Temperatura: Massima 26.8 Minima 18.

Media 21.80 Acqua caduta

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Levaore Europa Centr.	4.51	Leva ore	8 18
Passa al meridiano	12.9.7	Tramonta	22.48
Tamonta	19 59	Età giorni	4.

I nostri deputati

Nella seduta di jeri votarono in favore della mozione Torrigiani gli onorevoli Chiaradia, Di Lenna, Marzin, Marinelli, Morpurgo, Pascolato, Terasona e Valle.

Il presidente annunziò jeri che fu convalidata l'elezione di Riccardo Luzzatto!

Per il nuovo Sindaco

Nella riunione privata tenutasi jeri dai neoeletti consiglieri comunali, in seguito a votazione risultò designato come sindaco l'avvocato Pietro Capellani, attualmente assessore.

La seduta pubblica per l'elezione del Sindaco e della Giunta avrà luogo venerdì 28 alle ore 20.

Onore al merito

Nel negozio Gambierasi abbiamo veduto esposta al pubblico una bella pergamena che gl'insegnanti del comune di Udine hanno presentato in questi giorni al loro direttore cav. Silvio Mazzi, il quale, dopo un lungo ed onorato servizio, ha chiesto ed ottenuto il ben meritato riposo.

Nell'atto che ci compiacciamo di questa unanime attestazione di stima e di affetto che gl'insegnanti danno al loro superiore in questo giorno del lamentato distacco, ci congratuliamo coll'egregio artista sig. Masutti, scultore della pergamena, la quale per novità di composizione, per pregio ornamentale, per armonia di colorito è una nuova e riuscitissima prova del merito di questo nostro concittadino, che sa così bene colle opere del suo ingegno onorare la patria.

Atti della Giunta provin. ammin.

Seduta del 15 giugno

Decise appartenere al comune di Sedegliano la spesa di cura di Mantovani Maria;

Idem al comune di Carlino di Nadalutti Ermacora;

Idem a quello di Morsano di Campagnolo Maria;

Idem a S. Giorgio di Nogaro di Del Bianco Romano;

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Resia sulla concessione di combustibile ai frazionisti;

Idem di Arta sulla permuta di terreni pascolivi in contrada Cucco;

Idem di Comeglians che si riferisce di mutuo di lire 1964.46 alla frazione al Mieli;

Idem di Resia circa un condono di spese per spedalità;

Idem di Aviano concernente utilizzazione di piante;

id. di Comeglians sopra l'assegno di piante per ristauro di un ponte;

Idem di Torreano e Meretto di Tomba che riguardano alienazione di rendita;

Idem di Azzano-Decimo relativa a svincolo di polizza per espropriazioni per la strada delle Fratte;

Approvò il consuntivo 1892-93 delle Congregazioni di Carità di Tramonti di Sotto e Lusevera;

Idem 1893 dello spedale di Spilimberge;

Idem da 1890 al 1894 del legato Monassi di Buia;

Idem da 1889 a 1893 della Congregazione di Carità di Raveo e del legato Brussa di Chions;

Diede parere che il collocamento dell'esattoria consorziale di Medun av venga d'ufficio;

Approvò la deliberazione dello spedale civico di Udine concernente dilazione al pagamento di mutuo accordato a varie ditte;

Idem di quello di Latisana relativa a rimborso spese di rappresentanza al direttore;

Idem della Congregazione di Polcenigo riguardante l'accettazione del legato Mussignani;

Approvò la modifica al regolamento provinciale per la tassa famiglia;

Accolse un ricorso sul nuovo riparto dei consiglieri comunali di Ciseriis.

Seduta del 22 giugno 1895

Diede parere che si possa fare d'ufficio il concentramento nella Congregazione di Carità di Arta dei legati Tacotti Giuseppe e Gio Batta;

Dichiarò di essere incompetente per decidere sui vari ricorsi contro la tassa imposta dal Consorzio Roiale di Aviano;

Dispose pel rilascio del mandato d'ufficio a carico del comune di Lauco per pagamento debito pel mantenimento dell'inabile al lavoro Palma Elena;

Approvò il regolamento per la tassa sui cani del comune di Pasiano di Pordenone;

Decise spettare al comune di Prepotto la spesa di cura di Golobig Andrea;

Idem a quello di Maiano di Pelosin Pasqua;

Approvò la deliberazione del Cons. Comunale di Cavazzo Carnico sulla concessione di piante a Corradina G. B.;

Idem di Forni di Sotto sulla concessione di piante per il ponte sul Chiaradia;

Idem di S. Giovanni di Manzano relativa al mutuo di lire 10,000 per opere pubbliche;

Idem di Colloredo di Montalbano riguardante il prelevamento di L. 3000 dalla Cassa di Risparmio per gli edifici scolastici;

Idem di Latisana che si riferisce al consenso riduzione d'ipoteca sopra immobili di un privato;

Idem di Pagnacco sulla sistemazione del legato Bolti;

Idem di Ampezzo sopra concessione di piante;

Idem di Forni Avolti circa una concessione di escavare pietra da terreno comunale;

Idem di Erto riflettente l'assegno di combustabile ai malghesi.

Idem di S. Vito al Tagliamento riguardante la riduzione di locali ad uso di Casa di Ricovero;

Idem di Pagnacco relativa allo svincolo della cauzione di acquedotto.

Idem di Udine riguardante l'assegno id. di Feletto portante l'eccedenza del limite legale sulla tassa famiglia:

Idem di Osoppo riflettente la contrazione di mutuo per l'estinzione di debito coll'impresa dei lavori del canale irriguo;

Idem di Clauzetto sull'aumento di stipendio allo stradino;

Dispose per l'emissione del mandato d'ufficio a carico del comune di Venzone per rimborso spese di cura allo spedale di S. Daniele;

Sospese di deliberare sull'alienazione di rendita ed aumento di sovrimposta in comune di Camino per costrurre locale ad uso scuole;

Non trovò provvedimenti da prendere sul ricorso per riparto dei consiglieri di Remanzacco;

Dispose perchè venga inscritto sul bilancio del corrente anno e del successivo del Comune di Moruzzo la somma per l'aumento dello stipendio agli insegnanti;

Approvò il consuntivo 1893 della Congregazione di Campoformido;

Idem 1893 e 94 di quella di Teor;

Idem 1893 e 1894 del legato Fabrici di Azzano Decimo;

Approvò le deliberazioni dello spedale di Latisana circa lo svincolo d'un'ipoteca e la dilazione al pagamento di un mutuo;

Idem di quello di Udine relativa allo affranco di un capitale.

Cooperativa bozzoli di Udine campagna 1894

Essendosi definitivamente chiusa la gestione 1894 e da noi approvata la relativa liquidazione, invitiamo i mandanti a voler ritirare contro rilascio di quietanza dal gestore tecnico sig. Alfonso Lombardini (filanda Giacomelli) la somma che loro spetta a saldo della rispettiva quota, avvertendo che l'aliquota di restanza fu definita in L. 10.58 ogni 100 lire di quota di parteoipazione.

Presso il notaio dott. F. Barnaba rimarranno ostensibili per i signori mandanti tutti i conti della nostra gestione fino al 15 del venturo luglio.

Per i mandatari
ANTONIO GRASSI

Concorso per maestri

Circondario di Udine

Nel Comune di Udine è aperto il concorso a 4 posti per maestre di II. rurale con lo stipendio di L. 750 annue (1)

Per gli altri Comuni facciamo le seguenti abbreviazioni: *cap.* capoluogo, *m.* maschile, *f.* femminile, *m.a* mista, *r.* rurale, *u.* urbana.

Arzene, cap. f. L. 560 — Camino di Codroipo, cap. m. L. 700 — Campoformido, cap. f. L. 560 — Coseano, Cisterna m. L 700 — Fagagna, Ciconico m. L. 700 — Latisana, Gorgo m.a L. 700 — Martignacco, Ceresetto m. L. 700 — Meretto di Tomba, Pantianico m. L. 700 — Muzzana, cap. m. L. 700 (2) Pasian Schiavonesco, Variano m.a L. 700 — id., Vissandone m.a L. 700 — Pavia d'Udine, Lumignacco m.a 700 — Pradamano, Lovaria f. L. 560 — Pravisdomini, Frattina m.a L. 700 — Rive d'Arcano, Rodeano f. L. 560 — Ronchis, cap. f. 560 — San Vito al Tagliamento, Prodolone m. L. 700 (3) — Sedegliano, Gradisca m.a L. 700 — id. San Lorenzo m.a L. 700 — Talmassons, Sant'Andrat m.a L. 700 — Tavagnacco, Adegliacco f. L. 560.

Circondario di Gemona

Gemona, cap. f. u. L. 720 — id., Campo m.a L. 700 — Amaro, cap. m. L. 700 — Arta, Piano m. 750 — Cercivento, cap. m. L. 700 — Chiusaforte, cap. m.a L. 700 (4) — id. cap. m. L. 700 (4) id., cap. f. 560 (4) — Comeglians, cap. m. L. 700 — id., Tualis m.a L. 700 — Dogna, cap. f. 560 — Lauco cap. m. L. 700 — id., Avaglio m.a L. 700 — Paluzza, cap. m. L. 750 — id., Timau m. L. 700 — id., id. f. L. 560 — Paularo, cap. m. L. 750 — Sutrio, cap. f. L. 560 — Tolmezzo, cap. m.a L. 700 — id., Imponzo m.a L. 700 — id., Cazzaso m.a L. 500 — id., Terzo m.a L. 500 — Trasaghis, Alesso f. L. 560 — id., Braulins m. a L. 700 — Verzegnis, cap. f. L. 560.

Circondario di Cividale

Cividale, cap. f. u. L. 720 — id. cap. f. u. L. 720 — Attimis, Forame m.a lire 700 — Bicinicco, cap. f. L. 560 — Ciseriis, Coia m.a L. 700 — Faedis, cap. f. 600 — id. Canebola m.a L. 700 — Lusevera, cap. m. L. 700 — id., cap. f. 560 — id., Pradielis m.a L. 700 — Manzano, cap. f. L. 600 — Marano Lagunare, cap. f. L. 560 — Moimacco, cap. f. 560, — Palmanova, cap. f. lire 720 — id., cap. f. 640 — id., Ialmicco f. 560 — Platischis, Monteaperta m.a 700 — Povoletto, cap. m.a 750 — id., Magredis f. L. 560 — id., Ravosa m. L. 700 — Prepotto, cap. m.a L. 700 — Remanzacco, cap. f. L. 560 — San Giorgio Nogaro, Torre Zuino m. L. 700 — id., id. f. L. 560 — S. Leonardo, Scrutto m. 750 — Savogna, Cepletischis m.a L. 700 — id., Jellina m.a L. 700 — Tarcetta, Erbezzo m.a L. 700 — Torreano, cap. f. L. 560 — Treppo Grande, Vendoglio f. L. 560 — Tricesimo, cap. f. L. 600 — id., Leonacco m.a L. 700.

Circondario di Pordenone

Azzano Decimo, cap. f. L. 600 — id., cap. f. L. 600 — id., Corva f. 560 id., Fagnigola m. L. 700 — Budoia, Dardago f. 600 — Caneva, cap. m. L. 750 — id., cap. f. L. 560 — id., Sarone m.a L. 700 — id., id. f. L. 560 — Claut cap. m. L. 700 Clauzetto, cap. m. L. 700 — id., Pradis f. L. 560 — Cavasso Nuovo, cap. f. L. 600 — Cordenons, cap. m. L. 750 — (5) id., id. f. L. 600 (5) — Maniago, Maniago Libero f. L. 560 — S. Quirino, cap. f. L. 560 — id., S. Foca m. L. 700.

La domanda per essere ammesso a concorrere ai posti sopra indicati dovrà essere presentata all'ufficio scolastico provinciale non più tardi del 31 luglio.

(1) Il Municipio si riserba la destinazione. — (2) Il Comune corrisponde al maestro lire 60 per indennità d'alloggio. — (3) Possono concorrere anche maestre. — (4) Queste tre scuole sono consorziali col Comune di Raccolana. — (5) Per queste due scuole il concorso scade col 15 luglio.

La Direzione della tramvia a vapore

si pregia portare a conoscenza del pubblico che nel giorno di domenica 30 corr. saranno attivati i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. G. ore 20. Arrivo a S. Daniele ore 21.25.

Partenza da S. Daniele ore 20.25. Arrivo a Udine P. G. ore 21.50.

I biglietti di andata-ritorno distribuiti all'ultimo treno di venerdì 28, hanno validità sino al 1° treno di lunedì 1. luglio.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Fabretti Giuseppe: Toso Antonio L. 1.
Antivari Moro Caterina di Gonars: Dal Torso nob. Antonio L. 2.

—

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

di *Brazza Margherita*: Ermacora dott. Domenico L. 1.

Il primo convegno

L'arguto *Bladinus*, spiritosissimo ed apprezzato pupazzettista, ha testè mandato per le stampe un breve lavoro sulla prima Esposizione di Venezia dal titolo: « Il primo convegno ».

L'editrice ne è la stimata ditta Max Kantorowier di Milano.

L'eterna questione delle monete false!

Friulano arrestato

I falsificati proverrebbero da Udine?

Scrivono da Lubiana alla *Tagespost* di Graz:

Qualche tempo prima che cominci la stagione di lavori si facevano circolare a Lubiana dei pezzi di corona e da 20 centesimi falsi senza che alla giustizia riuscisse ad onta di attive ricerche poter colpire gli spacciatori. Nella settimana scorsa finalmente venne arrestato certo Michele Granzotti di Venzone e consegnato al Tribunale provinciale di Lubiana sotto imputazione di spaccio di monete false.

Granzotti a quanto rilevasi pare sia uno spacciatore di monete false di professione e con questo sistema di industria si è procurato una bella sostanza.

A quanto rilevasi, i falsificati dovrebbero essere fabbricati a Udine e importati nella monarchia col mezzo di operai italiani. Se il Granzotti ha dei complici ciò non venne ancora stabilito.

Mercato dei bozzoli

Udine, 25. Gialli ed incrociati gialli. Minimo, L. 3 80; massimo, 3.40; prezzo adequato generale a tutt'oggi 3.16.

Gorizia, 25. Gialli ed incrociati gialli. Minimo, fiorini 1.35; massimo, 1.67.

Del saggio d'interesse presso le Banche friulane

Ringrazio l'egregio D.r Fabio Luzzatto del suo cortese accenno a me; or egli mi permetta innanzi tutto di schermirmi dalla sua attribuzione d'ingenuità rispetto all'appello ch'io rivolgevo alla gente friulana. Non è già, che per riuscire nell'intento, volessi fare un plebiscito fra i correntisti; mi sono rivolto alla mente ed al cuore dei migliori soltanto per trovare nel pubblico quell'eco benevola, che può giovare assai all'esito felice delle cause buone. La maggiore difficoltà, per l'attuazione della riforma, sta dalla parte dei Consigli d'amministrazione e questo per molteplici ragioni che non occorre spiegare qui. E percio l'opera dei direttori sarebbe efficace a vincere quelle ritrosie conservatrici.

L'articolista ha torto di non voler distinguere capitale da capitale e di enunciare in forma cattedratica, che il capitale segue la via del minor ostacolo della maggior sicurezza e della *più larga retribuzione*.

Nel mio primo articolo è detto: « Il denaro che sotto varie forme si deposita ecc. è per la *massima parte* capitale che non ha trovato alcun utile impiego. Per esempio i depositi che i negozianti fanno nel così detto conto corr. libero sono depositi ecc. ecc. « E su questo benedetto conto corr. volli specialmente insistere, perchè appunto il denaro che si deposita sotto questa forma, rappresenta il capitale veramente inerte e si tratta di somme ingenti.

Ora, questo genere di capitale segue sempre la china del minor ostacolo e della maggior sicurezza, ma non cura per niente la rimunerazione. Quei 134 milioni del conto corr. della Banca d'Italia, per citare un esempio, ve lo dimostrano chiaramente. La Banca d'Italia l'anno scorso li ha retribuiti all'1½ %! Eppure di fronte alla Banca d'Italia, stanno istituti che hanno pari solidità e che pagano qualcosa più.

La ragione di quell'affluenza, rispetto alla Banca d'Italia, sta dunque nel minor ostacolo. Sicuro, ai correntisti liberi, preme innanzi tutto di poter rimborsare a vista le loro disponibilità. I loro sono tutti capitali che attendono impiego di giorno in giorno; quelli de' commercianti (da me soli citati prima) in attesa dell'acquisto di merci, e quelli de' privati in generale (ora aggiungo) in attesa d'un impiego prestabilito. Questi capitali dunque pel loro *insito* carattere *devono* giacere per un certo tempo inerti e la massa delle loro fluttuanti inerzie costituisce quelle medie continue di giacenza presso le Banche, che si chiamano *depositi in conto corr. libero*. In considerazione di questo fatto il Marchiori concluse che le nostre disponibilità monetarie sono esuberanti rispetto ai bisogni da soddisfare.

Per il carattere lor proprio i capitali di cui sopra, non potranno essere impiegati nell'usura.

O come vuolsi mai che i commercianti, gli industriali, gl'imprenditori, i possidenti agricoltori, impieghino quelle loro scorte nell'usura, se da un momento all'altro devono disporne pei bisogni delle loro aziende?

Parmi dunque utilissimo l'insistere a lungo su questo genere di depositi, il cui carattere molte Banche però conoscono benissimo e che trattano, come devono essere trattati, dall'1¼ al 2½ %.

Perciò sembrami poco conforme alla realtà l'affermazione del Luzzatto che il saggio d'interesse sia soltanto la risultante di circostanze indipendenti, come dice lui, dalle qualità morali del capitale.

Appunto perchè detto saggio, non sia il risultato del caso o di sistema sbagliato, è necessario studiare i caratteri del capitale cui deve essere corrisposto.

Io quindi non voglio lanciare i fulmini di Giove ai capitali bancari, ma desidero che sieno apprezzati al loro valore ed una riforma in questo senso, sarebbe semplicemente un progresso nella nostra provincia di Udine. Certo, che se noi volessimo riportare i saggi alla legge della domanda e dell'offerta, non ci intenderemmo mai; ma qui non trattasi di risolvere la questione con un imparaticcio di scuola, si tratta soltanto di *offerte* continue, tanto continue che molti istituti, ne' loro regolamenti si riservano perfino il diritto di respingere, a seconda dello stato di cassa, i depositi in numerario. Che le offerte poi sieno un fatto positivo, basta per persuadersi esaminare quelle forti eccedenze di cassa, che in generale le Banche segnano nelle loro situazioni. A proposito di eccedenze di cassa, e per dimostrare ancor più la qualità *morale* dei depositi in conto libero, voglio citare quanto è stampato in una monografia della Cassa di Risparmio di Udine. [1] Alle pagine 100-101 è detto: « Le somme esuberanti ai bisogni della Cassa e delle quali non sia stato *possibile* l'impiego nei modi stabiliti, possono essere depositate in c. corr., presso banche d'indubbia solidità. » E più oltre: « I depositi, che la Cassa di risparmio fa alle Banche di Udine, non hanno certamente *lo scopo di giovare* alle medesime e non hanno neanche il *carattere di investite*. »

Egregio contradditore, la media complessiva giornaliera di questi depositi della Cassa sudd. nel triennio 1888-1890, era di lire 40.000!

L'articolista mi dà poi torto d'avere considerato le Banche sotto un unico aspetto, ma per verità io mi sono occupato specialmente degli Istituti della provincia di Udine ed in questi non seppi scorgere quei caratteri propri, che sarebbero così bene segnati nei singoli Statuti!

Forse la riforma dei saggi d'interesse e quella conseguente del ribasso dei tassi di sconto, potranno iniziare per queste Banche, quella vita sana e forte, che le porrà in grado di seguire in ogni sua parte quel programma differente, che si sono tracciate. P.

[1] La Cassa di risparmio di Udine nel primo suo quindennio 1876-1890 — Udine.

Biblioteca scolastica

Raffaello Zeno, *Il secondo anno di insegnamento oggettivo*, — Firenze, R. Bemporad e figlio, 1895 — Cent. 60.

Chiunque si occupi di studi pedagogici applicati all'insegnamento elementare, sa come ormai la base di questo sia, specialmente nelle prime classi, la lezione di cose, come la chiamano i francesi, o la lezione sugli oggetti come meno felicemente, la chiamiamo noi in Italia, Ma tali lezioni, che sono poi una applicazione del metodo sperimentale fatta col mezzo dell'insegnamento oggettivo, richiedono coltura profonda e un'attitudine speciale, necessaria in tutte le cose, ma specialmente in quelle che sono di natura artistica. E l'insegnamento ora, è divenuto una vera e propria arte.

Già il dottor Saffray, il Cuissart, il Carayè, il primo ispettore delle scuole primarie, e il secondo professore al Liceo Dumas di Parigi, avevano scritto libri sulle lezioni di cose, abbastanza bene riusciti. E in Inghilterra aveva pure scritto in questo genere, ed era ben riuscito il dott. Moxey di Londra.

Anche in Italia non erano mancate persone competenti, le quali si erano provate in questo genere di scritti didattici.

Qui i tentativi però non avevano purtroppo dato soddisfacenti resultati. E questo io lo spiego un po' coll'essere le scuole d'Italia ancora molto giovani, e perciò coll'essere ancora troppo radicati i vecch. metodi; ma più io credo, per l'errore commesso dagli scrittori, di volersi attenere soverchiamente alla forma e al metodo seguito dagli scrittori inglesi, francesi e tedeschi.

Da poco tempo però è sorto in Italia un nuovo scrittore di cose didattiche e questi è il chiarissimo signore Raffaello Zeno ispettore delle scuole di Firenze.

Esordì con le « Lezioni di scienze naturali », un primo tentativo che faceva già prevedere nello scrittore una speciale competenza di metodo. Ma dove questo metodo si esplicò in tutto il suo rigore scientifico e ad un tempo in tutta la sua caratteristica novità, fu nel primo anno d'insegnamento oggettivo, aureo libriccino edito dalla Casa R. Bemporad e figlio. Quel primo libretto fece nascere in tutti gli educatori d'Italia e in non pochi stranieri (perchè il libro ebbe diffusione anche all'estero e specialmente in Isvizzera e in Germania) il desiderio di aver presto il secondo, e il secondo è ora comparso edito dallo stesso Bemporad *M.*

Telegrammi

Il matrimonio del Duca d'Aosta

Ricevimento dei delegati italiani

Londra, 25. Il Duca d'Aosta e la principessa Elena ricevettero ieri i delegati della colonia italiana a Parigi. L'accoglienza fu oltremodo lusinghiera. Gradirono molto l'indirizzo e gli omaggi espressi da De Medici. I delegati furono invitati ad assistere al matrimonio e al pranzo.

La cerimonia

Kingston, 25. Le nozze del duca d'Aosta colla principessa Elena furono celebrate stamane nella chiesa di San Raffaele alle 10.30. Riuscirono solenni e commoventi. Vi assistevano i principi già nominati nei precedenti dispacci, gli ambasciatori e molte notabilità, soprattutto italiane, francesi e inglesi.

La chiesa presentava vaghissimo aspetto.

La benedizione nuziale fu data da monsignor Butt vescovo di Southwark, assistito dal padre Caffarata, che fu il confessore del defunto conte di Parigi. Quindi i testimoni hanno apposte le loro firme all'atto nuziale, e infine il padre Morley celebrò la messa letta.

La cerimonia è terminata alle 11 precise.

La popolazione, gli abitanti delle ricche ville vicine, accorsi ad assistere al passaggio del corteo nuziale, fecero agli sposi accoglienza oltremodo simpatica.

Dopo la cerimonia religiosa, il duca d'Aosta e la duchessa d'Orléans, accompagnati dal principe di Napoli, dal conte di Torino, dai principi della famiglia Orléans e dagli invitati si recarono in vettura a Orléans-house, al Castello di Twikenham, distante cinque miglia dalla chiesa di S. Raffaele.

Orléans-house, di cui è ora proprietario il signor Cunard, è situato in mezzo a un parco bosch vo.

Le principali stanze erano splendidamente ornate per l'odierno ricevimento. Dappertutto vi erano trofei cogli scudi delle famiglie Orléans

Gli invitati furono ricevuti dalla contessa di Parigi, che faceva gli onori, nelle tre grandi gallerie conducenti alla serra, mentre i principi presero posto per la colazione nella gran sala ottagonale.

Le pareti delle sale sono sontuosamente tappezzate. Nel mezzo è disposto un ricco vasellame e uno splendido trofeo di fiori sur una tavola a forma di ferro di cavallo.

Dopo servito il *lunch* nuziale, fuvvi un brillante circolo. Gli sposi furono assai festeggiati.

La contessa di Parigi restò colla figlia fino all'ultimo istante. La scena d'addio nel giardino fu nobilmente toccante. Tutti erano molto commossi nel momento in cui la principessa Elena prese congedo. Ella salutò graziosamente e affettuosamente così i principi come tutto il personale di servizio.

La contessa di Parigi sostenne coraggiosamente il distacco, ma evidentemente soffriva molto.

I principi di Napoli e di Galles, e gli altri principi e le principesse abbracciarono la sposa al momento della partenza. La sposa, non volendo dimenticare di salutare nessuno percorse il giardino e tutte le persone di sua conoscenza la salutarono inchinandosi e baciandole la mano. Gli sposi partirono alle 3 pom. per Londra e Woodnorton, ove passeranno la luna di miele.

Il duca d'Aosta ricevè il seguente dispaccio dal ministro della guerra Mocenni:

Come oggi è giorno di letizia per l'intera nazione italiana, che gioisce della Vostra felicità, lo è altrettanto per tutto l'esercito, orgoglioso di contare nelle sue file V. A. R. degnissimo figlio di quel valoroso principe di casa Savoia, che sul campo di battaglia espose la preziosa sua esistenza per l'onore della nostra bandiera. Interprete dei sentimenti dell'esercito, invio a V. A. R. e alla Vostra Augusta sposa fervidissimi voti di felicità.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 26 giugno 1895

	25 giug.	26 giug.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	94.05	94.—
» fine mese id	94.10	94 07
Obbligazioni Asse Eccle. 5 %	95 —	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	299.—	299 75
» Italiane 3 %	288.—	289.—
Fondiaria d'Italia 4 %	491.—	491.50
» » » 4 1/2	495.50	496 —
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	511.—	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	836.—	836 —
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1200 —	1200.—
» Veneto	267.—	267 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	678 —	678.—
» » Mediterranee	506.—	504 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.45	104 55
Germania »	128 90	129.—
Londra	26.30	26.31
Austria - Banconote	217.—	2.16.50
Corone in oro	107.—	107 —
Napoleoni	20.88	20.82
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	90.20	90.15
id Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza ferma

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Guardarsi DALLE Contraffazioni

FERNET-BRANCA

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il **vero rigeneratore universale** per suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, i Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire **Tre**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — Treviso, *Tardivello Candido*, chincagliere. — Belluno *Agostino Toneguttì*, negoziante.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri**, liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentire i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo **necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.***

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in **Udine** presso l'Ufficio del nostro Giornale.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa L. **4** *la bottiglia.*

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

PROFUMERIA **AMOR**

Specialità Privilegiata

DI

Angelo MIGONE e C.i, Milano

Premiato colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA

AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR-MIGONE *ESTRATTO*
AMOR-MIGONE *SAPONE*
AMOR-MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR-MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR-MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR-MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Parmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, — *MILANO.*

MILANO — Stabilimento della SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14. — MILANO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1.° luglio 1895 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

	ANNO		SEMESTRE		TRIMESTRE	
	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio	Prezzo del giornale	Coi doni a domicilio
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 18 50	L. 9 —	L. 9 —	L. 4 50	L. 4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24 —	» 25 —	» 12 —	» 12 50	» 6 —	» 6 20
Estero	» 40 —	» 42 —	» 20 —	» 21 —	» 10 —	» 10 40

Un numero separato, in tutto il Regno, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un'annata dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**

E riceverà **subito** uno splendido nuovissimo **dono** straordinario di un

OROLOGIO SVEGLIA

di rinomata fabbrica, di elegante e ricco aspetto, che segna la doppia indicazione delle ore secondo la recente innovazione.

L'abbonamento di un semestre dà diritto:

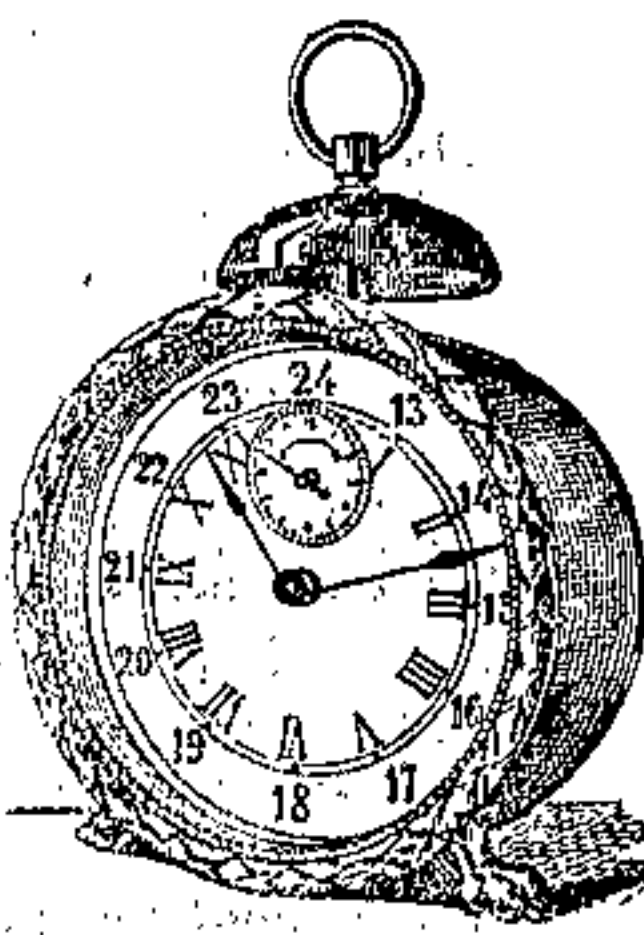
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.**

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**

Ad un interessantissimo romanzo di ALFONSO DAUDET: **JACK**, costumi contemporanei. — Due volumi in-16 grande, di complessive pagine 624.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia

Lire 1.75

È dotato dei profumi i più ricercati:

Ylang Ylang
Foin coupé
Violetta
Mughetto
Fior di Garofano
Geranio reale
Fior di Vaniglia
Mimosa pudica
Muschio
Bouquet Impérial

È il miglior sapone per la TOELETTA e per il BAGNO. Finissimo, IGIENICO, emolliente. Specialmente indicato per la pelle delicatissima delle signore e dei bambini. Deterge, ammorbidisce, profuma la cute, e la rende trasparente e vellutata. L'uso continuo del Sapol rende inoltre le

mani aristocratiche

Il *Sapol* conserva tutte le sue proprietà fino all'ultimo pezzettino. È ECONOMICO, durando il triplo in confronto a qualunque altro sapone.

Il vero SAPOL si vende dalla Ditta produttrice **A. Bertelli e C.,** *Via Paolo Frisi, 26,* **Milano,** *a L. 1,20 al pezzo, più cent. 60 se per posta; 2 pezzi L. 2,60, e 12 pezzi L. 12,60, franchi di porto. Ai medesimi prezzi il SAPOL si vende in tutte le Farmacie, Droghiere, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode, Stabilimenti di Bagni.*

Le Maglierie igieniche HÉRION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894).

La **TRIBUNA**, N. 101, dell'11 aprile scrive: **All' Esposizione d' Igiene.** — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Herion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 6

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. **2** *e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.*

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti.